

Prima segnalazione di *Cacyreus marshalli* (Butler, 1898) e conferma della presenza di *Maculineaalcon* [(Denis & Schiffermuller), 1775] per la provincia di Sondrio (Insecta, Lepidoptera, Lycaenidae)

ABSTRACT – First report of *Cacyreus marshalli* (Butler, 1898) and confirmation of the presence of *Maculineaalcon* [(Denis & Schiffermuller), 1775] for the Province of Sondrio, Lombardy, Italy (Insecta, Lepidoptera, Lycaenidae). *Cacyreus marshalli* (Butler, 1898) is reported for the first time from the Province of Sondrio. The species was collected in the town of Delebio by the Author during the summer of 2006. The specimens (a series comprising both males and females) are housed in the Author's private collection. As a result of this new record, the total number of Lepidoptera Hesperioidea and Papilionoidea known from the Province of Sondrio now stands at 154 taxa. *Maculineaalcon* [(Denis & Schiffermuller), 1775], previously known only from records in the literature, is also confirmed to be present near Bormio.

L'idea che l'esistenza del Licenide *Cacyreus marshalli* (Butler, 1898) in provincia di Sondrio fosse probabile ha trovato conferma nel ritrovamento della farfalla in bassa Valtellina, mentre è stato possibile venire a conoscenza dell'effettiva presenza, nella zona di Bormio, di una specie precedentemente nota solo attraverso dati di letteratura per il territorio in oggetto (PENSOTTI, 2004: 43), e cioè *Maculineaalcon* [(Denis & Schiffermuller), 1775].

I dati di cattura sono i seguenti:

Cacyreus marshalli

Lombardia: Delebio (SO), centro città, 218 m, VII-VIII.2006, C.S.M. Pensotti legit et determinavit (4 maschi e 2 femmine in coll. Pensotti).

Maculineaalcon

Lombardia: Premadio (SO), 1200 m ca., 02-03.VII.1952, Enrico Gallo legit et determinavit (2 femmine in coll. Gallo).

Cacyreus marshalli, specie originaria del Sudafrica, è attualmente in espansione costante sul territorio nazionale, grazie alla sua notevole adattabilità, che le consente di sopravvivere, allo stadio diverso da quello di adulto, tanto ai nostri inverni - per quanto sempre più miti - quanto all'inquinamento delle grandi città: le colonie più floride da me osservate si trovano, infatti, nel pieno centro di Milano. La farfalla, oltremodo favorita dalla diffusione della sua pianta nutrice, i comuni gerani ornamentali del genere *Pelargonium*, era da me già stata osservata in precedenza in pro-

vincia di Lecco, tanto lungo la sponda orientale del Lario, quanto sui vicini rilievi, a moderata altitudine. Non è stata, pertanto, una grossa sorpresa incontrarla anche all'imbocco della Valtellina, a bassa quota e poco discosto dalla più mite area lacustre. Osservando con attenzione le fioriture di gerani domestici nel paese di Delebio, durante il mese di luglio, è stato ben presto possibile individuare questo piccolo licenide, inconfondibile grazie al suo caratteristico volo saltellante, generalmente circoscritto alle vicinanze della pianta nutrice. Successive, frequenti osservazioni, effettuate durante il mese di agosto, mi hanno fatto ritenere la specie come ben insediata nella località citata. Nella provincia di Lecco, l'adulto vola da giugno a ottobre e, in certi casi, ho potuto constatarne la presenza in luoghi abbastanza lontani dai centri abitati e quindi dalle piante di *Pelargonium*, quali campi di erba medica e versanti xerothermici fino a una quota di circa 800 m s.l.m., a dimostrazione del potenziale migratorio che questa farfalla possiede. Data la diffusione dei gerani come piante ornamentali anche ad alta quota, sarebbe senz'altro interessante verificare fino a dove *Cacyreus marshalli* è effettivamente in grado di sopravvivere in provincia di Sondrio, addivenendo, in questo caso, l'aspetto climatico l'unico in grado di porre un limite alla sua diffusione.

Maculinea alcon era nota per la provincia di Sondrio attraverso una citazione bibliografica di Verity, relativa all'area di Bormio (PENSOTTI, 2004) e precisamente del Passo dello Stelvio (VERITY, 1943).

L'amico Enrico Gallo di Genova, dopo aver letto la mia pubblicazione, mi informava (E. Gallo *in litteris*, 16.05.2005) che nella sua collezione erano effettivamente presenti due femmine di *M. alcon* da lui raccolte a Premadio, a circa 1200 m di quota, avvalorando pertanto definitivamente la veridicità della suddetta citazione.

Successivamente, l'amico Alessandro Floriani di Milano mi riferiva di avere osservato questa specie più in alto, a 1900 m, in una prateria alpina presso le alture sopra Bormio, e precisamente nella zona dei Laghi di Cancano e Fraele (A. Floriani *in verbis*), dicendo trattarsi di una forma di dimensioni relativamente modeste.

Non avendo potuto osservare esemplari provenienti dall'areale in oggetto, né essendo a conoscenza di alcuno degli aspetti biologici relativi, posso solo proporre alcune ipotesi in merito, nella speranza che nuovi dati facciano luce sul reale *status* di queste *Maculinea* in provincia di Sondrio, la cui presenza è accertata solo nel versante retico, mentre, per il momento, non esistono dati disponibili per quello orobico. È infatti generalmente accettato che il complesso *alcon* sia formato dalle due "specie gemelle" *Maculinea alcon* e *Maculinea rebeli* (Hirschke, 1904), le quali differiscono per alcuni caratteri esteriori, nonché per le preferenze relative alle piante nutrici e alle formiche simbiotiche (TOLMAN, 1997). Non è questa la sede opportuna per soffermarsi su tali diversità; è doveroso però ricordare come VERITY (1940-1953) abbia descritto la sola *M. alcon*, pur differenziandola in alcune sottospecie, e pertanto, allo stato delle conoscenze attuali, non è dato sapere se in provincia di Sondrio sia effettivamente presente la specie *M. alcon* piuttosto che la specie *M. rebeli*, o se vi coesistano entrambe. Da esemplari raccolti in altre località, sono abituato a pensare

che *M. alcon* debba essere specie di pianura o collina con schiusura piuttosto tardiva (fine luglio – agosto), mentre *M. rebeli* debba prediligere la fascia montana e schiudere prima (fine giugno – luglio), ma mi rendo conto di come questa sia verosimilmente una generalizzazione. Su questa base, comunque, sarei portato a considerare *Maculinea alcon* razza *monticola* (Staudinger, 1901), così come riportato da VERITY (1940-1953), equivalente a *Maculinea rebeli*, e ad essa mi pare dovrebbero appartenere gli esemplari di Cancano e Fraele, fra l'altro di piccola dimensione. Gli esemplari di Premadio potrebbero essere anch'essi *M. rebeli*, ma con volo a quote più basse. Ulteriori osservazioni su basi scientifiche più solide porteranno senz'altro alla risoluzione del problema.

Ringraziamenti - Ringrazio gli amici Enrico Gallo e Alessandro Floriani per avermi comunicato i dati relativi a *Maculinea alcon* in loro possesso.

BIBLIOGRAFIA

PENSOTTI C.S.M., 2004 – Nuovo contributo alla conoscenza delle Farfalle diurne (*Insecta, Lepidoptera, Hesperioidea e Papilionoidea*) della provincia di Sondrio (Lombardia, Italia Settentrionale). Il Naturalista Valtellinese – Atti Mus. civ. Stor. nat. Morbegno, 15: 29-59.

TOLMAN T., 1997 – *Butterflies of Britain and Europe*. Harper Collins, London, 320 pp.

VERITY R., 1940-1953 – *Le farfalle diurne d'Italia*. Voll. 1-5, Marzocco, Firenze, 1708 pp.

CARLO SAVERIO MARIA PENSOTTI

Via Luigi Alamanni, 8

I-20141 Milano

e-mail: carlopens@yahoo.it